

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-685 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 227 - C. C. colla Posta

Conf. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali usuali o per l'interim

Venerdì 29 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per cm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblica Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4 - telef. 21-685, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano: Via Pelizza da Volpedo 22

MAL DI NERVI

Per misurare coscientemente l'urgenza e la provvidenzialità di un appello che — come quello italiano — vuole avviare le trattative del disarmo a immediata conclusione di conquiste concrete, bisogna seguirne le cronache delle sessioni ginevrine fino alle più lontane irrazionalità non solo politiche ma psicologiche. E' un commento di margine, questo; ma direi che il caso morale e umano ci offre degli elementi di orientamento non meno preziosi delle enunciazioni programmatiche. Per esempio: non si può negare che i lavori di Ginevra anche nel folto delle più volenterose affermazioni diplomatiche si svolgono come sotto un cielo eccitante fra strani sintomi di malumore oltre che tra qualche comprensibile segno di aprioristica sfiducia. E' noto il discorso del presidente di turno del Consiglio ginevrino, Monwinckell, che ha indicato nell'accordo fra le quattro maggiori potenze europee la sola premessa possibile d'una conseguente e armonica intesa fra tutti gli altri paesi. Siamo sui solchi del Patto di Roma.

Ma quanto alla volontà delle nazioni in generale e al meccanismo societario in particolare, Monwinckell non ha premesso la più esplicita e severa delle censure? « Il presidio e l'autorità della Lega in quest'anno — egli ha detto — hanno compiuto un'evoluzione in senso sfavorevole. I popoli avevano grandi speranze nella Lega. Le delusioni che provoca la situazione internazionale sono imputate ad essa ».

Il « via » è stato dato ai lavori non questa preventiva nota di biasimo. Ma più grigio, per non dire infelice, è il tono di certa stampa che indica una eccitabilità e un'impazienza assolutamente prematura e qua e là già confondibile con la saturazione. Tale stato d'animo scintilla in manifestazioni curiose per non dire sproporzionate o addirittura bisbetiche. Ecco un uomo politico sempre e minime, anche se non direttamente investito di responsabilità, come Lloyd George, il quale giunge a dire che l'Inghilterra dovrebbe allontanarsi dall'Europa continentale. « Essa è già troppo occupata a curare i suoi giardini per perdere tempo a guardare questi europei che si accapigliano ». « Noi — continua Lloyd George — cominciamo ad esser stanchi di essi ».

Rinunciare pure a capire come l'Inghilterra potrebbe uscire dall'Europa di cui fa parte per curare quei « giardini » nei quali tutto olezza di pace. Rinunciare a scoprire come potrebbe prescindere da quel continente in cui e su cui è fondata tanta parte del suo equilibrio, della sua potenza e della sua economia. Rinunciare. Ma appunto per enunciare così sconcertanti affermazioni il malumore deve essere grande. E Lloyd George non è solo se qualche foglio londinese afferma con la sicurezza della presunzione che « l'Europa non può disarmare ».

Che fare allora? Trascuriamo gli eccessi, le anomalie, gli isterismi platonici di certa stampa che crede ancora al « sensazionalismo » di certe « rivelazioni » o prende addirittura che la direzione politica dell'Europa sia tutta trasmigrata verso l'estremo nord. Fatto sta che l'Europa impegna a discutere problemi che sono troppo reali per poter essere superati col semplicismo delle formule omnivegenti nonché istantanee. L'Europa delapidata dalla sua fatica discorde unisce al danno la beffa di essere dissimulata e anche diffamata di qua e di là dell'Oceano. « L'Europa — dice Walter Edge, Ambasciatore degli Stati Uniti, reduce da Parigi — ha il nostro denaro e se ne infischia del nostro commercio ». « L'Europa continua a sfidarsi sotto l'etichetta della tregua doganale ». « Noi non dovremmo permettere ai nostri debitori di prendere una posizione di dittatori verso di noi... ».

Che cosa concludere? Che non siamo sorpresi e tanto meno scontenti di queste manifestazioni che non giungono prime e non resteranno neanche ultime per autorità e per tempo. La meta negativa è immancabile nelle vicende umane e d'altronde ogni negoziazione ostinata (o obbligata?) del disarmo — quale quella di certe irriducibili fazioni conservatrici — appare troppo utile per non essere interessata.

Così l'ironismo e la sfiducia ostinata degli idolatri della realtà sono troppo sentimentalisti per poter essere veritieri. (Come se la realtà non fosse fatta anche di sentimenti umani).

Ripetiamo, nulla di tragico o di impressionante. Ma non bisogna neanche restare indifferenti. Le grandi conquiste di ordine civile sono sempre frutto di fondamentali fattori morali e psicologici. E' un presupposto di fiducia da cui

si solleva la volontà nel supremo fermento dell'ideale. Fiducia che genera conquista, diventa realtà, vita, storia. Ora non si raccoglie fiducia quando si seminano ipocandria e malumore obbligati. Bisogna temere le « lime sordide », il rodio delle forze più o meno subdole, più o meno segrete e anche di quegli atteggiamenti superficiali e disperati, che portano alle generalizzazioni pessimistiche e alle addizioni della volontà.

Sono la premessa dell'insuccesso, il vento furioso delle catastrofi. La verità del Patto a Quattro è anche questa: di essere stato e di

continuare ad essere una suprema, solenne affermazione di fiducia, una rivendicazione della buona volontà, una promessa di morale e umana disposizione volta soprattutto al traguardo dell'accordo, al trionfo della pace. Senza la premessa di questa intesa in quale atmosfera si svolgerebbero oggi le discussioni ginevrine? Ma la premessa implica degli sviluppi che debbono essere realizzati. Verso di essi punta la nostra fede e la nostra volontà a dispetto di tutte le esclamazioni bisbetiche e i malumori più o meno giustificati. Il disarmo — nella sua totalità o

come in tutte le realizzazioni, parziali e preparatorie — oltreché un dovere morale è oggi una necessità storica. L'Europa, il mondo non potrebbero continuare a vivere senza un ritmo di normalità, un respiro di pace. Bisogna che il disarmo non resti un sogno se l'ordine civile del mondo vuol continuare ad essere una realtà. E allora non c'è dubbio. Bisogna costruire con pazienza, senza scatti imprevisti o irrazionali collassi. Perché la storia ancora una volta è tessuta di fede, è costituita di generosa volontà!

R. M.

La bilancia commerciale italo-greca

ROMA, 28 set. — L'«Agenzia d'Italia», continuando la rassegna degli scambi commerciali della nostra Nazione con gli Stati esteri, pubblica l'ammontare della bilancia commerciale italo-greca nei primi sette mesi del 1933 confrontata con l'uguale periodo 1932. Essa ha avuto il seguente andamento: all'importazione L. 35.683.526 e all'esportazione lire 44.313.444 durante il 1932.

La portata economica e politica dell'accordo italo-argentino

ROMA, 28 set. — La volontà di pace dell'Italia e si afferma come elemento necessario commerciale fra l'Italia e l'Argentina, che si è ieri l'altro felicemente conclusa, duravano da circa cinque me-



S. E. Mussolini firma il Trattato di Commercio italo-argentino

La stampa romana rileva l'importanza e la portata della convenzione doganale firmata a Palazzo Venezia tra l'Italia e l'Argentina: accordo che costituisce una nuova realizzazione di quella collaborazione internazionale a cui si ispira la politica mussoliniana.

Questo « osserva il «Giornale d'Italia» — è il primo aspetto provale di natura politica della convenzione doganale italo-argentina. Ma, notevole ne è pure l'aspetto economico. E' da premettere che l'Argentina rappresenta per l'Italia, fra i Paesi del Sud-America, il più importante mercato d'esportazione e, l'anno scorso, essa ha assorbito il 5,6 per cento del valore totale delle nostre esportazioni; nell'anno precedente aveva assorbito il 5,7 per cento. I rapporti commerciali italo-argentiniani dovevano, da molto tempo, essere chiariti e disciplinati. A regolarli era, fino ad oggi, rimasta l'antica convenzione commerciale del primo giugno 1894, la quale, in un testo brevissimo e generico composto di un solo articolo, stabiliva per i due Paesi il principio generale della clausola della Nazione più favorita. Questa sommatoria disciplina poteva bastare finché non sorvegliavano complicazioni e variazioni nella politica commerciale e doganale dei due Paesi. Ma, dal 1921, anche l'Argentina ha iniziato una decisa politica protezionistica con notevoli aumenti tariffari.

Era, dunque, necessario per l'Italia, che ha in Argentina un tanto importante sbocco del suo commercio, ottenere delle revisioni e facilitazioni in tema tariffaria, mentre interessava all'Argentina d'ottenere corrispondenti protezioni delle sue correnti commerciali verso il mercato italiano. L'attuale accordo si limita ad una disciplina dei reciproci regimi tariffari: non investe integralmente il complesso problema dei rapporti economici italo-argentiniani; ma è già un importante passo avanti per la formulazione d'un successivo, più completo trattato di commercio fra i due Paesi che riguardi anche la navigazione, lo stabilimento, i problemi del lavoro, i problemi finanziari, quale quello della doppia composizione e problemi sanitari. Epperò, già nei limiti attuali, la nuova convenzione doganale costituisce, indubbiamente, un prezioso strumento di protezione dei reciproci interessi commerciali dei due Paesi. La sua durata è di tre anni; tempo sufficiente per assicurare un'atmosfera di tranquillità e stabilizzare e favorire le iniziative commerciali italo-argentine. La sua nuova disciplina tariffaria, applicata ad alcuni dei maggiori prodotti d'esportazione dei due Paesi, è destinata ad aumentare il volume ed il valore degli scambi italo-argentiniani.

Il Lavoro Fascista rileva che lo accordo firmato ieri fra l'Italia e l'Argentina, nel quadro della tradizionale amicizia dei due popoli, rappresenta un efficace mezzo per intensificare e sviluppare i rapporti commerciali con il grande Stato dell'America Latina, ed aggiunge: « L'accordo si inquadra, nel complesso ed ordinato sviluppo della politica italiana, che tende a facilitare, regolare ed accentuare i rapporti fra gli Stati, onde trovare in questo sviluppo di scambi commerciali un correttivo alla difficile situazione economica del presente momento. Basato sopra una tradizionale lealtà di rapporti e sui sentimenti di secolare amicizia, l'accordo sarà, indubbiamente, accolto in Argentina con la stessa viva simpatia e soddisfazione suscitata in Italia ».

Simpatie reciproche
BUENOS AYRES, 28 set. — Tutta la stampa si occupa del Trattato commerciale italo-argentino pubblicandone il testo e diffondendosi nei particolari della cerimonia svoltasi ieri l'altro a Roma. Viene rilevato simpaticamente il decisivo intervento diretto del Duce nella fase conclusiva delle trattative. I giornali d'ogni settore concordano nel commentare favorevolmente l'accordo. La Prensa sintetizza l'opinione generale dicendo testualmente: « Assai grato è il sentimento argentino per questo accordo, frutto, più che delle mutue convenienze commerciali, della buona volontà con cui procedettero i due popoli e della profonda simpatia reciprocamente professata ».

Lo sviluppo dei negoziati sul disarmo

Simon espone in un discorso all'Assemblea della Società delle Nazioni il punto di vista britannico - Il successo del Cancelliere Dollfuss

GINEVRA, 28 set. — Si è svolta ieri la terza seduta della quattordicesima assemblea della S. D. N. L'assemblea approva alcune deliberazioni prese dall'ufficio di presidenza tra cui una risoluzione con la quale si rinvia l'articolo dell'ordine del giorno riguardante l'Unione europea e un'altra che era stata proposta dalla delegazione tedesca, con la quale si rinvia alla sesta commissione la questione delle minoranze.

Quindi prende la parola il ministro degli esteri inglese Sir John Simon. L'oratore passa dapprima genericamente in rassegna l'opera della Società delle Nazioni. Constatata l'alta che questa ha avuto l'anno scorso l'aiuto e la cooperazione amichevole con gli Stati Uniti d'America.

Il discorso di Simon
Venendo a parlare del problema del disarmo rileva come questo sia in rapporto con la rinascita economica, poiché questa è possibile solo con la fiducia che sarebbe favorita dalla firma di una convenzione di disarmo. Simon nota come l'atteggiamento tenuto a proposito del disarmo da alcuni grandi potenze che si sono consultate in vista di raggiungere un accordo sia stato oggetto di due critiche assolutamente contraddittorie da un lato quelli che sono stati esposti da queste riunioni hanno tendenza a considerare una specie di giunta di comitato di cabala che si arroga i diritti spettanti all'intera assemblea ed in cui si tenta di arrivare a risultati dannosi per i piccoli Stati.

Da un altro lato, ha detto il ministro, ho inteso dire che i progressi sono ritardati qui a Ginevra, perché le grandi Potenze, dalle quali si attendono delle direttive non si sono intese preventivamente in modo efficace sopra una linea di condotta comune. Le due linee di condotta contraddicono nettamente « sono illogiche. La costituzione della S. D. N. aggiunge Simon mette in evidenza che mentre noi siamo tutti egualmente membri di questa organizzazione e ciascuno di noi le deve una eguale disciplina, un gran numero di problemi esaminati sono dei problemi, la cui soluzione esige collaborazione in primo luogo la collaborazione e la buona intesa fra le Potenze che hanno delle responsabilità più gravi delle altre. Io vorrei citare a titolo di esempio le conversazioni che si sono avute da alcuni paesi a proposito del disarmo. Nel corso di queste conversazioni abbiamo tentato non di sostituirci all'insieme delle potenze interessate ma piuttosto di spazzare un terreno e di permettere di dare al progetto di convenzione che è stato adottato unanimemente come piano direttivo della Conferenza del disarmo una formula che gli permette di prestarsi meglio alla situazione attuale. Simon dichiara quindi la sua fiducia in queste conversazioni qualunque sia la gravità delle difficoltà che vi impongono.

Si tratta di raggiungere un accordo di disarmo per fasi successive. Una prima fase « debbitamente mantenuta » darà luogo a una seconda, che è quella della fiducia che nasce dal promettere e mantenere buoni rapporti di vicinanza ».

Il discorso del Ministro degli esteri inglese è stato accolto da vivaci applausi. Dopo Simon prende la parola il Cancelliere austriaco Dollfuss che sale alla tribuna fra gli applausi calorosi dell'assemblea che tiene evidentemente a fargli una manifestazione di simpatia.

Parla Dollfuss
Cessati, dopo alcuni minuti gli applausi, il Cancelliere Dollfuss inizia il suo dire esaltando il principio della collaborazione tra le Nazioni mentre le circostanze sembrano chiuderle nell'egoismo ed aggiunge: « L'Austria ha compreso, grazie alla sua storia millenaria, l'importanza della collaborazione pacifica fra i diversi popoli; essa non ha dimenticato le sue tradizioni e dopo la terribile esperienza della guerra ha ritrovato se stessa. L'Austria, prosegue Dollfuss, sta mettendo a profitto gli errori commessi nel dopo guerra e sta dandosi una costituzione economica e politica rispondente alle sue necessità. L'Austria si ispira soprattutto ai principi enunciati dal Pontefice in vista della soluzione dei problemi sociali della nostra epoca ».

E' evidente che la possibilità di sviluppo dell'Austria non può essere assicurata da un'estensione dei suoi sbocchi. Ma ciò che essa domanda è ciò che vuol ottenere, è che tutti i Paesi acquistino tanto quanto essa acquista da loro, e che questa eguaglianza di scambi non si faccia



ATTUALITA' GINEVRINA. Da sinistra a destra (in alto): Sir Simon, M. Eden, il barone Aloisi, Henderson - (in basso): il Cancelliere Dollfuss e Paul Boncour.

mediante una diminuzione di importazioni, ma con un aumento delle esportazioni austriache.

Ricordando gli accordi economici conclusi con i vari Stati, Dollfuss dice che i negoziati con la Germania non sono ancora terminati, e quanto all'Italia e all'Ungheria, ricorda che il regime di favore dei crediti e delle tariffe di trasporto è stato notevolmente sviluppato. Il Governo austriaco ha cercato così di mettere in pratica le raccomandazioni della Conferenza di Stresa. L'Austria si impegnerà nelle strade che le offrono possibilità di esistenza, indipendenza e sviluppo economico. Essa conta sul concorso reale e pratico delle altre Potenze e della Società delle Nazioni. L'esempio dato recentemente dall'Austria dimostra che la situazione finanziaria e monetaria di uno Stato può essere risanata anche in circostanze difficilissime, e sotto la spinta di una grave crisi di fiducia, mediante una collaborazione intima con la Lega.

« Dopo anni duri di lotta per l'esistenza — conclude Dollfuss — l'Austria afferma oggi più che mai la sua libertà e la sua indipendenza; è sara ferma anche in virtù di trattati formali, ma specialmente per la libertà della sua popolazione. La nostra storia, la nostra situazione geografica, la nostra vecchia cultura, conferiscono il diritto e impongono il dovere a questo piccolo Paese tedesco di essere utile nella comunità delle Nazioni, e di essere pronto a restare membro della Società delle Nazioni ».

Il discorso di Dollfuss è stato accolto da vivissimi calorosi applausi. Anche l'oratore che ha seguito Dollfuss, il Ministro degli esteri canadese Manion ha fatto un accenno ai negoziati che vengono condotti in questo momento fra le grandi Potenze nei quali è stato affidato all'Italia il ruolo direttivo. E' indispensabile oggi trovare delle guide forti e coraggiose, egli ha detto, queste guide sono essenzialmente i grandi paesi. Se una simile convinzione si manifesterà nell'assemblea essa contribuirà molto a rimediare a quella psicologia di paura che regna nel mondo e a creare un'atmosfera propizia al successo della Conferenza del disarmo quando si riunirà di nuovo.

Il ritorno dell'Argentina
Il Presidente dell'assemblea ha formulato quindi alcune espressioni di compiacimento per il ritorno alla Lega della Repubblica Argentina al cui Presidente ha inviato un telegramma.

I negoziati sono ora in una fase di attesa.

L'attività anglo italiana non è viceversa affatto sgradita all'Germania specialmente finché, come finora, mantenga il suo carattere informativo. Il corrispondente afferma che nei vari colloqui si sono già toccati a fondo i punti principali del disarmo. Il controllo e il periodo di prova non sembrerebbero provocare grandi difficoltà.

Nei colloqui tra i tedeschi e i rappresentanti delle altre Potenze si è naturalmente trattato che cosa debba essere controllato e che cosa debba avvenire dopo terminato il periodo di prova.

Giudizi francesi

PARIGI, 28 set. — Le conversazioni di Ginevra sono oggetto di commenti da parte dei giornali della capitale. Il nuovo giornale radicale *Notre Temps* scrive:

« Bisogna ben riconoscere che sarebbe imprudente, almeno nelle presenti circostanze, voler contare unicamente sulla Società delle Nazioni per mantenere la pace. La pace non può essere consolidata che con un lavoro lento e perseverante e con uno sforzo di adattamento alle nuove situazioni, che escludono necessariamente ogni dottrinarismo. Il Patto a quattro, che ha l'immenso merito di avere migliorato i rapporti franco-italiani, è il più importante di tutti gli strumenti di pace ».

A sua volta scrive *l'Intransigant*: « La diplomazia italiana che è la più fine e più attiva di tutte le diplomazie del mondo, sarebbe propensa a fare rinviare la Conferenza ginevrina, per fare riprendere la discussione a Roma o altrove tra i Paesi firmatari del Patto a quattro. Questo progetto può suscitare qualche inquietudine, ma bisogna pur riconoscere che il problema del disarmo non è ancora maturato e che sarebbe pericoloso discuterlo pubblicamente quando si è certi di non poter trovare per ora una immediata soluzione. Nel loro semplicismo le folle, vedendo che i delegati si separerebbero senza avere potuto concludere un'intesa, penserebbero naturalmente che la guerra sta per scoppiare tra breve, una vasta inquietudine si diffonderebbe nel mondo, ed è proprio questa inquietudine che in gran parte è la causa della crisi. Il turbamento degli spiriti finisce sempre col provocare turbamenti materiali, e del resto non si può pensare che il commercio prosperi quando i commercianti temono della loro vita. Meglio vale dunque aggiornare la Conferenza che lasciarla cadere nell'insuccesso ».

Le statistiche della Mostra fascista
Oltre due milioni di visitatori
ROMA, 28 set. — Con la giornata del 26 settembre, dopo 333 giorni di apertura, la Mostra della Rivoluzione Fascista ha visto salire il numero dei visitatori a 2.005.432.

Tenendo conto dei giorni di apertura si vede che questa enorme massa di visitatori — è distribuita in una media giornaliera di oltre 6000 visitatori, cifra veramente imponente che dà una idea del continuo incessante afflusso di gente di ogni categoria sociale e di ogni nazionalità attraverso le varie sale. Ma mentre la punta massima si è avuta il 2 aprile con 16733 visitatori, la flessione minima non è scesa mai al di sotto dei 3000.

Per quanto riguarda il numero dei visitatori stranieri si può affermare che non uno di quelli venuti in Italia per affari, per diporto o per studio ha mancato nel giro della Mostra, considerata come una delle più tipiche e più riuscite manifestazioni celebrative del Decennale.

L'incontro Mac Donald-Dal'ad'er
confermato ufficialmente

PARIGI, 28 set. — Si conferma ufficialmente che Mac Donald assisterà domenica ad Alençon presso Bearvais all'inaugurazione del monumento innalzato alla memoria delle vittime della catastrofe del dirigibile britannico « R. 101 ».

I membri del comitato «France-Italie», a Napoli

NAPOLI, 28 set. — Con treno speciale sono giunti i parlamentari e le personalità francesi del comitato «France-Italie». Erano a riceverli alla stazione S. E. Barone alto Commissario per la provincia di Napoli, le autorità cittadine, numerosi deputati e senatori, ed una folla rappresentanza della colonia francese.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Allegrinaggio a Torino

6-10 ottobre

Come fu pubblicato, un gruppo di allegrini friulani si recerà a Venezia la S. Sindona a Torino, visitando il ritorno anche Milano.

La partenza da Udine si effettuerà venerdì 6 ottobre, alle ore 19.35, ed il ritorno il martedì seguente, alle ore 9.20.

Tariffe: III Classe: viaggio L. 70; ritorno L. 110; vitto ed alloggio L. 95. La quarta classe si è aggiunta per aderenti a diverse richieste pervenute al Comitato. Le iscrizioni si devono fare alla Giunta Diocesana, Via Treppo 3, Udine, entro lunedì, 2 ottobre.

Oggi ritorna E. Mons. Arcivescovo

Questa mattina alle ore 9.34 giunge a Udine S. E. Mons. Giuseppe Gatti, proveniente dalla Diocesi di Pavia, per il pellegrinaggio alla Terra Santa, dove, sul luogo, egli ebbe compimento il dramma divino della Redenzione, da un'agare e a portare il tributo d'angeli e di fede di tutti i cattolici Friuli.

Il venerato Pastore che giunge a Udine, è stato accolto con un omaggio floreale e un cordiale saluto da tutti i cattolici organizzati.

La Corte d'Assise

aprirà il 26 ottobre

Il 26 ottobre p. v. si aprirà la Corte d'Assise del Circolo di Udine. Saranno trattati sette dibattimenti, cui quello per il parricidio di Teve di Tolmezzo.

Presiderà S. E. il consigliere di Cassazione in funzione di presidente di sezione alla Corte d'Appello di Udine, Aldo Carlesena.

Il nuovo orario

Dispensario antitubercolare

Si comunica che a far tempo dal 1° ottobre prossimo l'orario per le visite mediche gratuite presso il Dispensario Provinciale Antitubercolare di Padiglione (Udine) si situerà via Colugna n. 30 (Chilavris) così fissato:

Tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'accettazione dei malati cesserà alla prima.

Automobile Club d'Italia

Automobili, motocicli e motoleggere

In forza dell'ordinanza prefettizia del 20 corr., tutti i possessori di proprietà di autoveicoli (autocicli, motocicli, rimorchi, autocarri, motoleggere, ecc.) immatricolati nella nostra Provincia fino al 30 giugno del corrente anno, devono presentare per il visto di controllo le rispettive licenze di circolazione.

I proprietari di motoleggere ed autocarri devono invece presentare il certificato di collaudo ed il bollo della tassa delle proprietà macchine. Infine, i concessionari di targa in prova, sono obbligati a presentare un relativo decreto di concessione del bollo della tassa pagata.

Allo scopo di agevolare agli automobilisti ed ai motociclisti l'adempimento di tale loro dovere, l'Amministrazione ha incaricato del rinvio e della concessione dei documenti di circolazione questo sede provinciale del R. A. C. I.

Si avverte pertanto quest'interessato, che essi dovranno presentarsi ai nostri Uffici di via Vittorio Veneto 7, durante il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

All'atto del ritiro dei libretti, verrà rilasciata una ricevuta che costituirà provvisoriamente la licenza di circolazione, detta ricevuta servirà poi ad ottenere la restituzione dei documenti che saranno visti dall'Amministrazione.

Le licenze che la presentazione delle licenze deve avvenire nei seguenti giorni:

Circondario di Udine, fino al 30 ottobre; Circondario di Cividale dall'1° ottobre; Circondario di Tolmezzo dal 7 al 12 ottobre; Circondario di Pordenone, dal 13 al 18 ottobre.

Le licenze non visitate entro il 19 ottobre saranno annullate e per evitare le gravissime sanzioni stabilite dalla Legge per i proprietari di autoveicoli circolanti senza licenza, gli interessati dovranno richiedere il rinnovo.

Si riaprono le scuole

Avvertiamo che per disposizione del R. Provveditorio agli Studi del nostro nella nostra città le scuole medie si riapriranno il giorno 9 ottobre, e le lezioni al Liceo Scientifico si inizieranno il giorno 9 alle precise.

Operai occupati nei lavori in corso

Genio Civile di Tolmezzo 1657; Genio Civile di Udine 1077; Azienda autonoma statale della strada 1005; Consorzio Bonifica Bassa Friulana, Ann. Prov. di Udine 730; Ufficio Fortificazioni di Udine 631; Ufficio Trieste 381; Compart. Ferr. di Udine 560; Milizia Naz. Forestale di Udine 337; Comune di Udine 230. Totale 7655.

Reale Collegio Femminile

UGCELLIS - UDINE

CON SCUOLE GOVERNATIVE

Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore e Superiore - Corso famigliare e di perfezionamento - Iscrizioni aperte tutto l'anno. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio Via Giovanni di Udine, 22 - Telefono 9-53.

Nelle Scuole

R. Liceo-Ginnasio Giacomo Stellin

Ammissione alla Prima Ginnasiale: Albano Carlo, Ailatore Giovanni, Amante Silvia, Angelini Giacomo, Anselmi Giuseppe, Azzolini Giordano, Bearzotti Nerina, Bellotto Ida, Capozzi Ferdinando, Cassio Luciano, Castagnoli Enrico, Cimolino Pietro, De Buoi Vizzani Ermanno, De Marco Irma, De Mattia Renato, De Nardo Neri, Freschi Francesca, Gafforio Gio. Battista, Giamini Lionella, Galluzzo Vittorio, Lestuzzi Oreste, Mas Annetta, Moseri Angelo, Nazzari Mario, Miani Guglielmo, Michielli Cleofe, Micheloni Umberto, Muzzanti Lucio, Olivo Alfredo, Parenti Marconcino, Pellos Bruno, Perna Corrado, Persici Vladimir, Pozzi Enrico, Romano Pietro, Sanvilli Silvia, Sartoretti Mariarosa, Segre Vittorio, Silvestri Tommaso, Suich Giulio, Tamagnini Ermanno, Troso Mario, Magnino Claudio, Confinetti Giuseppe, Susanna Rina, Vizzani Adalberto.

Promozione alla Seconda Ginnasiale: Asquini Camillo, Comelli Liliana, Fougier Massimo, Giordano Anna Maria, Gropplero Gianandrea, Minelli Lionella, Pordenone Elena, Rotondi Ovidio, Masetto Ave, Allatore Pietro, Caracci Piercarlo, Grossman Guido, Krebs Tiberio, Montanari Franco, Patrignani Antonio, Russo Vincenzo, Zilli Nicolò, Totaro Dante, Croppi Maurizio, Della Svia Maria Fagnano, Gualtiero, Cristofari Giorgio, Jannini Giuseppe, La Rota Sergio, Marcovici Bruno, Rigo Paolo, Vincenti Federico, Zanello Dino.

Promozione e idoneità alla Terza Ginnasiale: Casagrande Adriano, Dapas Gino, Venuti Remo, Piovetti Walter, Albano Paolo, Bossi Carlo, Cernuschi Giacomo, La Marca Giuseppe, Liberali Antonio, Marangoni Gianni, Pili Aldo, Sarti Sergio, Capasso Michele, Seguit Ettore, Allatore Lucio.

Ammissione alla Quarta Ginnasiale: Albano Giovanni, Brano Giovanni, Bressan Antonio, Campanella Edoardo, Cardia Francesco, Carletti Giovanni, Casagrande Luigi, Colombetti Giacomo, Croppi Giorgio, Fattori Vittorio, Fenuccio Gino, Batta, Coda Carlo, Grivoner Ettore, Marzuttini Gio. Battista, Moore Bianca, Peyronetti Giuseppe, Perotto Giancarlo, Pesca Fwilio, Pozzo Franco, Romano Gio. Battista, Rota Emma, Saccomani Gianantonio, Sarti Giorgio, Traversa Secondo, Vatto Enrico, Trapani Pietro, Tenenjo Slatzi.

Promozione e idoneità alla Quinta Ginnasiale: Biasizzo Primo, Calligaris Mario, Campanella Vittorio, Menechi Mario, Rigo Irene, Simonetti Angela, Maria, Franco Umberto, Mareschi Gastone, Valle Sebastiano, Moro Ugo, Gasparini Rosolino, Calligaris Bruno, Jen Marina.

Ammissione alla Prima Liceale: Berghini Gio. Battista, Calligaris Mario, Dazio Dante, Disetti Edoardo, Gorasini Gino, Giordano Renato, Job Elio, Nonino Italo, Delizo Tristano, Romano Ettore, Sarti Giovanni, Termini Tito, Zanuttini Giancarlo, Cracco Maria.

Promozione alla Seconda Liceale: Bechi Carlo, Cuduguello Gino, Loria Antonio, Padretti Severina, De Saba Diego, Scillone Giuseppe, Botto Lorenzo, Celotto Bruno, Giza Giorgio, Maestri Amelio, Mastellone Andrea, Mappa Gastone, Scem Marino, Urbano Guerino.

Promozione e idoneità alla Terza Liceale: Asquini Gianandrea, Blasoni Enrico, Colaninchi Michele, Dall'Aqua Renzo, De Prato Anna, Battello Maria, Pirola Bianca, Tosi Adriano, Celotto Umberto, Ciro, Naresio, Ellero Gianvittorio, Orlando Luciano, Pellizzari Mario, Venier Mario, Venturini Rinaldo, Zardini Luigi, Biasi Ampelio, Lorenzoni Vittorio, Colazzi Giuseppe, Mon Enrico.

L'orario invernale delle macellerie

Con domenica 1.º ottobre andrà in vigore per le macellerie l'orario invernale così fissato:

Apertura dalle 7, chiusura alle 12, riapertura alle 15, chiusura alle 19. Il sabato dalle 7 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. La domenica chiusura completa.

Una salsata

Il tredicenne Mario Pichetti di Giovanni, dimorante in via Poscolle, mentre giocava con alcuni compagni, fu colpito da uno di questi con un sasso che gli produsse una ferita lacerata al capo. Guarigione in una settimana.

Adunata rinviata

La Presidenza della Sezione provinciale di Udine dell'A. N. Arma del Genio, avverte che l'adunata a Monfalcone per la inaugurazione della Fiamma di quel Gruppo è rinviata a domenica 8 ottobre.

Brevi di cronaca

Arresto

In seguito ad ordine di cattura è stato arrestato certo Elio Rizzamonti di Domenico, d'anni 28, da Pordenone, dovendo scontare 5 mesi e 25 giorni di reclusione inflittigli per furto.

Denunce per furto

Sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria certi Beniamino Rebellato di Luigi, d'anni 28, da Castel Franco Veneto, e Dario Vogrigh di Luigi, d'anni 27, di Udine, quali presunti autori del furto di due penunati in danno della ditta Ribi di Gorizia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 28 settembre

NATI 8
MORTI 1
MATRIMONI 2

Droghieri in contravvenzione

Valentino Da Re droghiere in via Pellicceria n. 15 ed Ercole Cera droghiere in via Sarpi (qui Minzini) sono stati dichiarati in contravvenzione perché ponevano in vendita medicinali contravvenendo alle disposizioni delle leggi vigenti.

Non era Branca

Luigi Azzano esercente un caffè in piazza XX Settembre è stato denunciato perché teneva in vendita una bottiglia di amaro che faceva passare per Fernet Branca.

Diario sacro

Chiesa dei Cappuccini - Terz'Ordine Franciscano - Domenica 1 ottobre, alle ore 7, sarà celebrata la S. Messa per la Congregazione ed alle 17 si terrà la Conferenza mensile.

Solennità della B. V. della Salute al Carmine - Domenica 1 ottobre, nella parrocchia urbana del Carmine si celebra la festa della B. V. della Salute che è preceduta da un triduo di predicazione tenuto da don Valentino Tosolini.

Reco il programma della giornata: ore 6.30 S. Messa e Comunione generale; ore 10.30 S. Messa solenne e discorsi; ore 14.30 Vespri e Processione.

Nel pomeriggio, giochi popolari: ore 16.30 Corsa della carota a perizienza del Convegno; giochi delle piume; corsa nei sacchi; ora 18 estrazione premi della Lotteria. Durante la giornata presterà servizio la Banda di Passovus.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte del 15: alla ore otto 17; a mezzogiorno 25. Pressione atmosferica 702. Umidità relativa dell'aria 94. Cielo sereno.

Sport

Friulani nella squadra nazionale di atletica

Com'è noto domenica prossima la squadra nazionale italiana di atletica si incontrerà con quella austriaca a Vienna.

Della rappresentativa sono stati inclusi: Tabak, U. G. Gordia per il salto in lungo; Spazzali, U. G. Gordia e Arosi, A. S. Udinese per il lancio del giavellotto.

La Civealese a Campo Moretti

Per un incontro amichevole posticipato la squadra della Civealese si scontra con quella di Campo Moretti.

Manifestazioni atletiche a S. Gottardo

Domeni 1.º ottobre in occasione degli annunciati festeggiamenti in via Civealese (S. Gottardo), a cura del 3.º Gruppo Bionale, saranno organizzate una corsa podistica ed una corsa ciclistica. La prima su un percorso di km. 1 circa da ripetere tre volte e la seconda sul tratto Udine-Civealese e ritorno per soli concorrenti di età inferiore agli anni 16.

La prima trasferta dell'Udinese

Domenica l'undici del rag. Menzies, come da calendario già pubblicato, si recerà in trasferta a Pordenone per sostenere con quella squadra il secondo match dell'annata.

Si prevede una vittoria udinese di stretta misura, sia perché il Pordenone è stato sconfitto a Monfalcone per 4 a 0 nella sua prima uscita, sia perché l'Udinese non ha ragioni di timore. Il suo più felice grado di forma, lasciando intravedere alcune crepe all'attacco, dove Suber Moschioni e Abatemattéo mancano di quella astuzia e tattica di gioco che sono necessari. Per la mediana inoltre vorremmo che al posto di Pittasi fosse chiamato il vecchio Bonio.

Dalle Sponde del Torre

Giornata Eucaristica a Cammino

Un lusinghiero successo ebbe la giornata eucaristica, svoltasi domenica scorsa nel villaggio di Camino di Buttrio. Fu una giornata di fede intensa e vissuta. Tutta la mattinata è stata una gara spirituale per accostarsi alla sacra mensa e per pregare dinanzi al Santissimo esposto fra uno sfarzo di ricchi addobbi di lampadine e di fiori. Alla messa solenne l'aula cantoria locale ha eseguito magnificamente musica di scelti autori. Ne, pomeriggio dopo il canto di innoletti di autore, ha bell'effetto ed un fervore di V. cario di Buttrio D. Buldo, specializzato in questo genere di predicazione, è sfiliata per le vie del villaggio la processione fra un concorso immenso di popolo intervenuto anche in gran numero dai limitrofi paesi. L'egregio sig. Podestà cav. Bolzico, memore dell'effato. «Pregare è ancor governare», dirigeva la turba degli uomini recitando il Rosario. Tutti ne rimasero vivamente affascinati.

CIVIDALE

Note musicali

In occasione del collaudo del nuovo organo della Cattedrale di Nostra Signora, il prof. U. Mathy, invitato a fare il collaudo, eseguì tra gli altri pezzi del programma, due numeri del nostro concittadino M.º Don Antonio Foraboschi. Sappiamo pure che presso nella Basilica di Loretto quella rinomata Scuola Cantorum eseguirà l'ultima Messa composta dallo stesso M.º Foraboschi per la solennità di S. Donato di quest'anno.

La considerazione in cui viene presa questa musica, mentre fa onore al maestro ed è stimolo per nuove sue opere, reca il più vivo piacere al Cividalese e a tutti i cultori di musica.

PALMANOVA

Solennità del Rosario

Alle grandiose solennità celebrate il 24 corr. per la festa della Patrona Santa Giustina, seguirà domenica 1.º ottobre la solennità del Rosario. Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Alessandro dei Conti San Fermo si è degnata farci l'alto onore d'intrattenersi ancora in mezzo a noi per aggiungere lustro e decoro alla festa, dando così prova ancora una volta del suo attaccamento alla stellata figlia della Serenissima, sua patria.

Diamo il programma della giornata: Ore 6 S. Messa letta e Comunione generale; ore 8 S. Messa Prelatizia di S. E. Mons. San Fermo, e canto di motetti con accompagnamento d'organo e d'orchestra; ore 10.30 S. Messa cantata dall'Ill. mo e Rev. mo Mons. Arciprete, con assistenza e discorso di S. E. Mons. San Fermo.

Nel pomeriggio seguiranno solenni Vespri Pontificali e la Processione esterna con il simulacro della Madonna.

Altre manifestazioni

La giornata con cui s'inizia l'ottobre palmerino sarà caratterizzata da altre importanti manifestazioni tra cui importantissima quella della Mostra del granoturco. La iniziativa ha riscosso altissimi consensi specialmente fra gli agricoltori i migliori dei quali si ripromettono di trarre profitto dagli insegnamenti che derivano da un esame comparativo dei diversi tipi di Mais e dalla constatazione del rispettivo comportamento negli ambienti più disparati.

Saranno pure inaugurati la Mostra della Scuola d'arte e la rassegna degli animali da cortile. Continuerà la visita al Museo storico.

PANTIANICO

Solennità

Domenica prossima, 1.º ottobre, Pantianico si stringerà festante intorno alla Regina delle Vittorie. Celebrerà la Messa solenne e terrà il panegirico d'occasione il Sac. Gio. Batta Comelli.

La cantoria si produrrà con musica del Tomasini e del Condotti.

Il Corpo Bandistico diretto dal M.º cav. Baschi farà sentire nuove e belle marce ed a sera terrà il seguente vario ed artistico programma:

1. Cortopassi: Italia Bella, Inno. 2. Basci: Bohème, Reminiscenze. 3. Basci: Lido Poetto, Capriccio per clarinetto. 4. Mascagni: Cavalleria Rusticana, Intermezzo e Finale. 5. Verdi: La Traviata, Gran fantasia. 6. Canepa: Ballo Sardo. 7. Basci: Orientale, Marcia.

Esempio da imitare

Segnaliamo per un dovuto segno di riconoscenza e di plauso la generosità dei buoni e cari emigranti che dall'Argentina hanno fatto pervenire la bella somma di lire 5650 a beneficio della Chiesa.

Mercoledì questa cospicua offerta è quanto saprà dare Pantianico, mai ultimo quanto si tratta di rendere più bello e compito il suo artistico tempio, si conta di inaugurare in breve i banchi, ricordo dell'anno giubilare.

S. DANIELE DEL FRIULI

Convegno foralese Uomini Catt.

E' stato uno dei più numerosi convegni fin qui tenuti nella nostra Archidiece, ed uno dei meglio riusciti. Tutte le Associazioni erano rappresentate con la quasi totalità dei soci (ad eccezione di una, giustificata, data la notevole lontananza di S. Daniele) malgrado il tempo piovoso. Erano inoltre rappresentate le Parrocchie e Vicarie di Comenzo, Cosanzo, Dignano, Pignone, Cisterna e Tomaso; anche da queste colonne rinveniamo ai rispettivi rev. mi Sacerdoti il vivissimo ringraziamento per l'interessamento per la nostra Unione e l'augurio di veder sorgere in breve nella loro Cura l'Associazione Uomini.

Il Convegno si aprì alle ore 8 con la S. Messa alla Fratta. Al Vangelo il rev. mo mons. cav. Ugo Larice, con ispirata parola, tracciò un quadro vivo dell'apostolato degli uomini cattolici. Alle 9.30 hanno inizio le lezioni nel bel teatro del Ricreatorio. Il comm. avv. Agostino Candolini tratta il tema: «Compiti dell'uomo cattolico», attentamente seguito dai presenti, i quali tributano all'illustre oratore un caldo applauso. Dopo una interessante discussione, il rev. mo don Paolo Urtovic, con il carismatico e brillante suo stile, intrattiene gli uomini sulla necessità di una più intensa istruzione religiosa. «Non viene applaudito», perché gli uomini sono stati ossessati dalla proibizione dello stesso don Urtovic. Detto un «De Profundis» per l'anima benedetta del defunto fratello di mons. Larice, a chiusura del convegno questi nuovamente parla ai convenuti riassumendo i lavori della giornata.

Alle 12, infine, gli uomini lasciano soddisfatti S. Daniele dopo aver assistito a una breve funzione eucaristica.

ARTEGNA

Annuale festa del S. Rosario

Quest'anno la festa del S. Rosario primo ottobre assumerà un carattere di maggior solennità. E' invitato a pontificare Mons. I. Isola che alla S. Messa solenne con la sua nota faccenda terrà il discorso.

Nel pomeriggio dopo i Vespri si svolgerà la consueta processione con l'intervento di tutte le confraternite, Associazioni Cattoliche e banda locale.

Prima S. Comunione

Nel medesimo giorno alla S. Messa delle 8 saranno ammessi alla Prima S. Comunione una 80.ª di bambini d'anno i sessi che poi passeranno per un gruppo fotografico.

Recita Teatro

La locale compagnia filodrammatica «S. Ginepro» alle ore 20 rappresenterà nella sala sociale Cattolica il dramma «Dopo Caporetto» e

Il trattenimento finirà con brillante

tarsa.

Vacanze autunnali dell'Asilo

Col primo ottobre cominceranno le vacanze autunnali per i bambini dell'Asilo e per le giovani frequentanti la scuola professionale di cucito.

FAGAGNA

Giubileo Sacerdotale

Domenica A. S. Vito di Fagnagna, si festeggia solennemente il giubileo sacerdotale del Parroco Don Romano della Giusta.

Il paese era parato a festa ed un apposito Comitato aveva disposto il programma dei festeggiamenti. La mattina fu celebrata la Messa solenne, cantata dal coro locale a tre voci dei Perosi.

Il prof. Don Fabbro Carlo tenne un discorso di circostanza. A festeggiare Don Romano convennero A. S. Vito diversi Sacerdoti fra i quali ricordiamo il Rev. mo Don Alcardo Comuzzi Parroco Foraneo di Fagnagna, il Parroco di Silvello Don Contin, il Parroco di Madrisia Don D'Agostino, il m. v. Don Celestino Scabi, Don Fabio Simonetti, il Podestà di Fagnagna, cav. Ugo Dabroi, il dott. Munari.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Giunta Diocesana di Concordia

Assemblea Generale dell'A. C.

La Giunta Diocesana nella seduta tenuta martedì scorso, 26 settembre, ha fissato il luogo e la data dell'Assemblea Diocesana. Essa avrà luogo giovedì 12 ottobre a Pordenone nella sala biblioteca del Seminario Vescovile, gentilmente concessa.

Alle ore 8.30 sarà celebrata la S. Messa per i soci presenti nella chiesa del Seminario, ore 9 assemblea e lettura della relazione della Giunta e discussione, ore 11 breve discorso: «L'anima dell'Apostolato», ore 11.30 circa chiusura.

Tutti potranno ritornare a casa per il pranzo. I Rev. mi Sacerdoti che desiderano fermarsi in Seminario sono pregati di darne preavviso alla Giunta entro mercoledì 11 corr.

Chi deve intervenire - I rappresentanti di tutte le Associazioni organizzate, vale a dire i presidenti dei consigli parrocchiali, Santi, società giovanili, maschili e femminili, degli Uomini e delle Donne, i dirigenti dei Fucini e del Gruppo studenti medi. E' particolarmente desiderata e gradita la presenza dei Rev. mi AA. EE. e dei Rev. mi Parroci.

I paesi che non hanno A. C. sono pregati di inviare una rappresentanza di due o tre persone.

L'assemblea dunque deve avere questi requisiti: 1) rappresentare tutta l'A. C. nei suoi rami; 2) rappresentare tutta la diocesi.

E' naturale che una parrocchia con i quadri al completo non deve mandare che un rappresentante per ogni singola organizzazione.

La Giunta invierà a tutti i presidenti una circolare che sarà spedita per doverosa conoscenza anche ai Rev. mi Parroci.

Notizie varie

Associazione Italiana di S. Cecilia

Scuola di Musica - Si riaprirà giovedì mattina 12 ottobre alle ore 9, la Scuola di Musica Sacra a Portogruaro, Pordenone, Spilimbergo.

La tassa è di lire 100 da pagarsi in due rate anticipate di lire 50. Per i nuovi lire 5, tassa di iscrizione in più.

I candidati devono essere presentati dai rispettivi Rev. mi Parroci e devono essere muniti di certificato di nascita e battesimo e di buona condotta rilasciati dal Parroco in carta libera.

Il 31 agosto scorso si fecero gli esami alla scuola di Spilimbergo e l'esito fu soddisfacentissimo.

La Sezione diocesana di S. Cecilia per facilitare in ogni modo la frequenza degli scolari, ha fissata una quota minima (lire 100 annue) ed ha creato tre centri, per togliere la difficoltà delle eccessive distanze. E' da lamentare però che nonostante le facilitazioni fatte e che sono oltremodo gravose per la Sezione diocesana, ci siano ancora dei paesi che all'iniziativa non danno alcun appoggio. Da un recente censimento dei maestri di musica sacra, fatto nella diocesi, risulta che solo tre parrocchie o cure sono sprovviste di organista di maestro di canto. Lo possono avere con una spesa minima. Perché non provvedono?

Centro Diocesano Uomini Cattolici

Domenica 1 ottobre ad Aviano, dalle ore 9 alle 11, nella Sede dell'A. C. locale, si terrà un'assemblea di uomini per iniziare anche in quella zona un lavoro coordinato di organizzazione allo scopo di far sorgere, nelle Parrocchie invitate, l'Unione Uomini Cattolici.

Alle falde dell'Jouv

Ci piace segnalare all'ammirazione dei compagni e del paese i nomi dei giovani: Vittorio e Berto Martini, Di Nicolò Giovanni, Grisostolo Elio, Dino Turco, Della Vedova Augusto, Massaro Giovanni, Pivetta Ruggero, Berto Leo Messa, Annibale Brandolisio, Pivetta Siro e Titta Massaro i quali accompagnati da uno sciolto della montagna, non dimentico delle sue qualità di ufficiale degli alpini, hanno compiuto delle vere e grandi manovre, e affinché il vessillo di Cristo giungesse sull'alto del monte a protezione della pianura, Anche zelanti e buoni elementi della popolazione hanno voluto contribuire con la propria opera e particolarmente sono da segnalarsi il signor Measso Giovanni ed i giovani De Lorenzi Giovanni, De Lorenzi Maurizio, Del Tin Francesco, Lenavro Dan

medico condotto del Consorzio Fa-

gagna-Cosano. Moltissimi Chierici della Parrocchia e dei paesi vicini. Pervennero diversi telegrammi di augurio fra i quali quello del fratello cav. Giovanni Della Giusta Segretario del Sindacato dei Commercianti di S. Remo.

Molti i doni: il paese ha regalato al suo Parroco un bellissimo orologio da tavola in stile romano, ed un quadro artistico di molto pregio, il prof. Fabbro un bel servizio da frutta, i Chierici una Stola ricamata, gli studenti una Pergamena, e le Giov. studente Opera wrevevole del Padre Chiazonon, Don Fabio Simonetti penna stilografica, N. N. 6 un bellissimo argento, Don Scabi una stola, la Scuola di cucito posate di argento.

Al pranzo parlarono il sig. Podestà e Don Fabio lesse una bella poesia in friulano. Nelle funzioni religiose e nella Messa fu indossato per la prima volta il bel apparato regalato dal sig. Parroco e in parte con i denari di un lascito alla Chiesa.

Nel pomeriggio si svolse una ben riuscita Accademia.

La sera in Chiesa il Parroco ringraziò i suoi fedeli parrocchiani, chiudendo la bellissima giornata.

con un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

La Conferenza della Piccola Intesa a Sinaja Il comunicato ufficiale

SINAJA, 28 pom.
Alla fine dell'ultima riunione del Consiglio permanente della Piccola Intesa è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Consiglio permanente della Piccola Intesa si è riunito a Sinaja nei giorni 24, 25, 26 e 27 settembre 1933 ed ha tenuto cinque sedute al Castello di Pelesh.

La situazione dell'Europa Centrale

I tre ministri degli Affari Esteri hanno dapprima passato in rivista la situazione internazionale successivamente alla loro ultima riunione di Praga del mese di giugno scorso. Constatando con rammarico che la Conferenza economica di Londra non ha dato i risultati desiderati, essi sono stati unanimi nella valutazione della situazione politica ed economica europea generale, che da un lato presenta alcuni segni di miglioramento e dall'altro sintomi incontestabili di aggravamento. Essi si sono particolarmente felicitati dei soddisfacenti risultati della conclusione del Patto di non aggressione con l'U. R. S. S. Al contrario la situazione dell'Europa Centrale solleva delle inquietudini le cui eventuali conseguenze sono state esaminate a fondo ed a tale riguardo sono state prese decisioni appropriate. Essi hanno quindi fissato le linee generali della loro azione circa i negoziati relativi all'Europa Centrale, riaffermando la fede della loro politica, la fermezza e l'intangibilità dei trattati e la loro buona volontà per una collaborazione sul terreno economico coi loro vicini. Tutti i suggerimenti fatti da varie parti in questi ultimi tempi a tale riguardo sono stati attentamente esaminati al lume della concezione, che è basata sul patto di organizzazione della Piccola Intesa ed alla quale i tre Stati rimangono fedeli. Il programma economico adottato dal Consiglio permanente della Piccola Intesa a Praga nello scorso giugno è stato sviluppato e sono state prese le decisioni per renderlo concreto e metterlo in pratica a breve scadenza.

Il consiglio economico della Piccola Intesa è convocato per i primi di novembre del 1933. Il consiglio permanente ha deciso di sottoporre ad esso tra l'altro i progetti concernenti la collaborazione economica tra i tre paesi della Piccola Intesa che sono stati oggetto di un primo esame alla conferenza di Sinaja. Questi progetti riguardano particolarmente la collaborazione delle istituzioni economiche dei tre paesi, le comunicazioni ferroviarie postali fluviali aeree, la nazionalizzazione nella agricoltura e nell'industria, l'unificazione in materia di diritto commerciale e di diritto doganale, la cooperazione in materia di statistica e la cooperazione delle banche centrali e altre questioni della stessa natura. Perché l'intensificazione degli scambi tra i tre paesi non sia stata sospesa fino alla completa messa in pratica della organizzazione economica statutaria della Piccola Intesa i tre ministri hanno deciso di presentare prima di dicembre il programma dettagliato delle vendite e degli acquisti che ciascuno dei paesi della Piccola Intesa potrà fare negli altri due paesi nell'anno 1934.

Nella questione del disarmo il consiglio permanente ha seguito con attenzione lo svolgimento dei negoziati di questi ultimi giorni tra le grandi Potenze ed ha affermato ancora una volta la sua volontà di contribuire con tutte le sue forze agli sforzi diretti verso l'intesa e la pacificazione generale. Esso non ha creduto necessario la sua politica ed il suo programma attuale a suo riguardo; esso spera che i negoziati in corso condurranno alla preparazione di una convenzione generale del disarmo la cui base sia un periodo di prova di quattro anni e un controllo generale efficace ed automatico applicato a tutti gli Stati. Sanzioni per la violazione di una tale convenzione dovranno necessariamente essere previste. Nella seduta del mattino del 27 cui hanno partecipato i due Sovrani le due convenzioni del 3 e 4 luglio con la Piccola Intesa sono state ratificate da S. M. il Re di Romania. Così pure nella seduta che ha avuto luogo nel pomeriggio del 27 i ministri degli Affari Esteri di Jugoslavia e di Romania hanno proceduto allo scambio delle ratifiche di 19 convenzioni tra Jugoslavia e Romania, regolanti tutte le questioni pendenti tra i due paesi. Infine il consiglio permanente della Piccola Intesa si è accordato sulla procedura da seguire per lo scambio delle ratifiche dei trattati firmati con l'U. R. S. S.

Dichiarazioni di Benes
Ieri sera il Ministro Benes ha fatto ai giornalisti appostati nei corridoi del Palazzo Reale le seguenti brevi dichiarazioni. Dopo avere sottolineato l'importanza dell'attuale convegno, il Ministro ha detto che date le discussioni in corso fra le grandi Potenze non gli era possibile dare maggiore precisazione circa gli eventuali atteggiamenti della Piccola Intesa nei diversi problemi. Nei circoli vicini alla Conferenza, che questa volta ha avuto luogo in una atmosfera di grande riservatezza, nulla è trapelato circa il modo col quale le discussioni si sono svolte.

I tre Ministri degli Affari Esteri hanno lasciato ieri sera Sinaja, Titulescu e Benes proseguono direttamente per Ginevra, mentre Jettie si ferma a Belgrado. Nei circoli giornalistici qui presenti il comunicato finale ha provocato una certa delusione. Si osserva infatti come, ad eccezione di alcuni passaggi e specialmente quello circa la collaborazione economica, esso non reca alcuna precisazione.

I giornali continuano a commentare largamente la Conferenza del-

Gli incidenti di frontiera svizzero-tedesca

Un'interpellanza al Consiglio Nazionale

BERNA, 28 pom.

Due deputati hanno presentato una interpellanza al consiglio nazionale sulle violazioni di frontiera verificatesi in questi ultimi tempi per parte di tedeschi sulla frontiera svizzero-tedesca. Il consigliere federale Motta rispondendo, dopo aver detto che per due degli incidenti più importanti i colpevoli furono puniti dal Governo germanico, ha dichiarato che per l'ultimo incidente verificatosi il 25 settembre è stato protestato a Berlino e crede che i colpevoli saranno puniti. L'oratore ha aggiunto che ieri aveva visto a Ginevra i ministri tedeschi Von Neurath e Goebbels i quali gli hanno dichiarato che il Reich è vivamente spiacente per tali incidenti e prenderà misure atte a farli cessare.

Motta ha affermato che la conversazione coi ministri tedeschi è stata molto cordiale ed ha aggiunto di avere parlato anche con i rappresentanti della Germania in merito al trattamento subito da alcuni cittadini svizzeri in Germania, alla proibizione di giornali svizzeri e a certe espressioni usate nei riguardi della democrazia svizzera. Su tutti questi argomenti, ha affermato l'oratore, i ministri tedeschi hanno dato prova della migliore comprensione ed hanno dichiarato che la dottrina e la politica del Governo tedesco non sono affatto rivolte contro la Svizzera, senza della quale l'Europa non sarebbe concepibile. L'oratore ha terminato dicendo che l'amministrazione delle dogane svizzere ha già preso le misure necessarie per rinforzare i posti di frontiera per rendere il servizio più rigoroso.

Il gen. Weygand a Praga

PARIGI, 28 pom.

Il generale Weygand, vice-presidente del Consiglio superiore della guerra, è partito dall'aeroporto del Bourget per Praga. Invitato da amici personali ad una partita di caccia in Cecoslovacchia, il suo viaggio, dice l'agenzia Havas, ha un carattere strettamente personale.

Commenti francesi alla situazione austriaca

«Dollfuss campione dell'idea cattolica»

PARIGI, 28

L'opera coraggiosa del cancelliere Dollfuss e i suoi sforzi per far dell'Austria un paese disciplinato e unito che meglio sia in grado di resistere vittoriosamente ad ogni tentativo contro la sua indipendenza, sono seguiti in Francia con grande interesse e generale simpatia.

I giornali pubblicano ampie biografie del giovane uomo di stato che si è rivelato recentemente all'attenzione del mondo politico europeo, e si è imposto all'unanimità ammirazione per la fermezza, l'energia e, nello stesso tempo, il grande spirito di moderazione e di equilibrio di cui ha dato prova come capo del governo nel momento più difficile e più torbido che la giovane repubblica ha attraversato dopo la sua costituzione.

Tutti lodano il sangue freddo da lui opposto alle provocazioni degli agitatori interni e agli attacchi venuti da fuori e rendono omaggio, oltre che alle sue qualità di uomo di stato, alle sue virtù di cittadino totalmente devoto al proprio paese e a quelle dell'uomo privato educato all'austera scuola del cattolicesimo.

Le origini del recente rimpasto ministeriale

La figura di Dollfuss campeggia infatti nella scena della presente situazione austriaca non soltanto come quella di un grande patriota, ma altresì come di un campione del cattolicesimo che vuol preservare l'esistenza, nel cuore stesso dell'Europa, di una nazione le cui più gloriose tradizioni si ricollegano alla difesa e alla propaganda dell'idea cattolica che essa si è assunta attraverso i secoli a una costante fedeltà alla Chiesa di Roma.

Questo particolare aspetto dell'opera di Dollfuss viene messo in rilievo in un articolo che S. De la Rocheffoucauld pubblica sull'«Ordre» a proposito del recente rimpasto ministeriale.

La Rocheffoucauld osserva che l'allontanamento dal governo del vice-cancelliere Winkler e del suo uomo di fiducia Schumy significa che il cancelliere intende d'ora in poi prescindere dagli elementi pangermanici sui quali aveva in un primo tempo contato per dissociare le forze filogermaniche e rinunciando ad associare strettamente alla sua opera il partito agrario protestante e in stretta relazione con i nazional-socialisti. Dollfuss è fermamente deciso a polarizzare i suoi collaboratori intorno all'idea cattolica che egli rappresenta insieme ai suoi principali collaboratori nel nuovo ministero.

Il collaboratore dell'«Ordre» ritiene che questa sia la principale caratteristica che differenzia profondamente gli odierni regimi dell'Austria e della Germania. L'attuale governo austriaco si appoggia infatti prevalentemente sul partito cristiano-sociale che rappresenta un buon terzo della popolazione. Esso avrebbe potuto ampliare la sua base parlamentare accordandosi col partito social-democratico, ma in questo caso avrebbe dovuto rinunciare all'attuazione del suo vasto programma di riforme costituzionali a base autoritaria e corporativa.

La Rocheffoucauld ritiene indispensabile per il rafforzamento del regime interno dell'Austria e la difesa dell'indipendenza del paese contro i pericoli che la minacciano. Si sa infatti che i social-democratici si oppongono per principio e per il timore di perdere l'influenza che attualmente esercitano su una parte della massa operaia e sull'amministrazione municipale di Vienna, all'attuazione di queste riforme che segneranno la fine del dominio dei rossi nella capitale.

Disposizioni per le gite turistiche

ROMA, 28 pom.

L'ispettore Generale delle Ferrovie, tramite i suoi uffici, ha inviato ai Prefetti, ai direttori ferroviari, una circolare in cui, constatata che, da parte di ditte straniere, che entrano in Italia con torpedoni e autobus per gite turistiche, vengono talvolta effettuati servizi locali nel Regno o assunti, sempre nel territorio nazionale, viaggiatori per condurli oltre confine.

Gli dice la circolare, oltre a rappresentare infrazione alle vigenti disposizioni in materia di servizi pubblici di trasporto con automobili, arrecano nello stesso tempo una dannosa concorrenza agli esercenti italiani di servizi pubblici automobilistici.

Nell'intento di evitare tali abusi, si è disposto che ogni conducente di torpedoni e autobus stranieri presenti alle autorità di pubblica sicurezza di confine un elenco in duplice esemplare, contenente le generalità dei viaggiatori risultanti dai rispettivi passaporti. Qualora venissero accertati delle infrazioni, dovrà essere data verbalmente contestazione, da trasmettere al Ministero della comunicazione, ispettore generale ferrovie, tramvie e autobus.

Ordini del giorno alle truppe di cavalleria

ROMA, 28 pom.

In seguito alla concessione della medaglia d'oro all'arma di cavalleria, sono stati diramati ordini del giorno alle truppe dipendenti dal generale Giubbioli, ispettore delle truppe celeri, dal generale Anbroso, comandante la seconda divisione celere.

Il Sen. Pietro Lanza di Scalea, presidente dell'Associazione dell'arma di cavalleria, ha diramato anch'egli un ordine del giorno agli iscritti all'Associazione.

«MUSSOLINI E IL TURISMO»

STUDI ILLUSTRATIVI NELLA MORNING POST

LONDRA, 28 settembre

Una pagina della Morning Post è stata dedicata ad una serie di fotografie del Foro Mussolini e della Mostra della Rivoluzione fascista che il giornale pubblica sotto il titolo: «Mussolini e il turismo». In un commento alle illustrazioni la Morning Post mette in rilievo come il turismo in Italia è stato incoraggiato da una abile propaganda e che le grandi opere del regime e le bellezze dell'Italia attirano l'attenzione di tutti gli stranieri.

Esenzione dall'obbligo dell'assicurazione per le suore

ROMA, 28 settembre

A un quesito diretto a sapere se vi fosse l'obbligo di assicurare contro gli infortuni sul lavoro anche le suore addette alla lavanderia meccanica installata presso un Ricovero di Mendicizia, recentemente il Ministero delle Corporazioni, secondo una informazione dell'Agenzia «Delta», ha risposto negativamente facendo rilevare che, a suo avviso, le stesse ragioni per le quali queste religiose sono state esentate dalle altre assicurazioni sociali sono valide per l'esenzione dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Infatti, si è dichiarato, tra il Ricovero di mendicizia ed enti affini, e le suore addette ai lavori, non vi è altro contratto di lavoro, in quanto queste ultime dipendono dalle loro Comunità le quali assumono l'obbligo verso gli Enti predetti di mettere a loro disposizione delle suore che possono anche cambiare da un giorno all'altro.

L'obbligo dell'assicurazione, caso mai, dovrebbe far carico alle Comunità, ma poiché la natura del rapporto corrente tra le Comunità e le suore, che è di esclusiva dipendenza, non ammette che anche l'esenzione dell'obbligo predetto, tale conclusione è confortata, oltre che da ragioni giuridiche, da considerazioni di carattere sociale, perché in caso d'infortunio di una delle suore, qualora la lesione provochi inabilità temporanea o permanente, le Comunità provvederanno al suo sostentamento, e qualora provochi la morte, a do escludere l'esistenza di vincoli a carico perché le suore hanno fatto voto di povertà.

Il foglio d'ordini della Marina

ROMA, 28 pom.

Il foglio d'ordini della marina reca che con decreto in corso di registrazione il maggior generale commissario Molgora assume le funzioni di ispettore generale e direttore centrale di commissariato militare marittimo, a decorrere dal 16 settembre.

Gli esami di licenza negli Istituti nautici

ROMA, 28 pom.

Con ordinanza del Ministro della Educazione Nazionale è stato stabilito il diario delle prove scritte degli esami di licenza, sessione di ottobre 1933 per gli istituti nautici.

Lunedì 2 ottobre: lettere italiane per capitani, macchinisti e costruttori. Martedì 3 ottobre: astronomia nautica per capitani; macchine per macchinisti.

Mercoledì 4 ottobre: navigazione per capitani; costruzioni navali per costruttori. Le prove orali e grafiche e pratiche saranno eseguite nei giorni stabiliti dal Preside, d'accordo con le commissioni esaminatrici.

Accordo commerciale anglo-argentino

BUENOS AIRES, 28 pom.

Un accordo commerciale supplementare tra l'Argentina e la Gran Bretagna è stato firmato oggi dal Ministro degli Esteri Saavedra Lamas e dall'ambasciatore inglese sir Henry Chilton. Tale accordo riduce le tariffe per alcune esportazioni inglesi nell'Argentina compresi i tessuti di lana e di cotone, i macchinari, le stoffe e gli spiriti mentre sono incluse nell'accordo due clausole relative alla libera importazione del carbone inglese e a un prestito di 12 milioni di lire sterline che servirà a rimettere in circolazione i crediti congelati. L'accordo sarà presentato al Parlamento argentino per la ratifica.

La scomparsa di Mario Costa

MONTENAPOLI, 28 pom.

Ieri sera, assistito dai congiunti, è morto il maestro Mario Costa. La sua scomparsa è destinata a suscitare vivissimo rimpianto nel vasto mondo musicale italiano e straniero nel quale il Costa aveva sempre goduto la più alta e meritata considerazione.

Don Lino Stevanin

Segretario dell'Ufficio Diocesano per le Missioni

Ricordando la vita integerrima, lo zelo ardente, la bontà del Defunto Sacerdote, lo si raccomanda alle preghiere dei Contrattelli, dei Cooperatori delle Opere Missionarie, e di quanti furono da Lui spiritualmente beneficiati.

I funerali avranno luogo venerdì mattina alle ore 9 partendo dalla Casa del Defunto, in Via Capelli, per la Chiesa degli Eremitani.

Padova, 27 settembre 1933.

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

GEMMA DI PARADISO

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA

BREVE - COMPLETA

ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI

A SOLI L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.º numero di quest'anno, in tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.O. Postale N. 5-6999

intestato a Sac. GIUSEPPE CASA

L. I. Parrocchia di S. Marco Giannotti

Luca.

STUDI ILLUSTRATIVI NELLA MORNING POST

LONDRA, 28 settembre

Una pagina della Morning Post è stata dedicata ad una serie di fotografie del Foro Mussolini e della Mostra della Rivoluzione fascista che il giornale pubblica sotto il titolo: «Mussolini e il turismo». In un commento alle illustrazioni la Morning Post mette in rilievo come il turismo in Italia è stato incoraggiato da una abile propaganda e che le grandi opere del regime e le bellezze dell'Italia attirano l'attenzione di tutti gli stranieri.

Esenzione dall'obbligo dell'assicurazione per le suore

ROMA, 28 settembre

A un quesito diretto a sapere se vi fosse l'obbligo di assicurare contro gli infortuni sul lavoro anche le suore addette alla lavanderia meccanica installata presso un Ricovero di Mendicizia, recentemente il Ministero delle Corporazioni, secondo una informazione dell'Agenzia «Delta», ha risposto negativamente facendo rilevare che, a suo avviso, le stesse ragioni per le quali queste religiose sono state esentate dalle altre assicurazioni sociali sono valide per l'esenzione dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Infatti, si è dichiarato, tra il Ricovero di mendicizia ed enti affini, e le suore addette ai lavori, non vi è altro contratto di lavoro, in quanto queste ultime dipendono dalle loro Comunità le quali assumono l'obbligo verso gli Enti predetti di mettere a loro disposizione delle suore che possono anche cambiare da un giorno all'altro.

L'obbligo dell'assicurazione, caso mai, dovrebbe far carico alle Comunità, ma poiché la natura del rapporto corrente tra le Comunità e le suore, che è di esclusiva dipendenza, non ammette che anche l'esenzione dell'obbligo predetto, tale conclusione è confortata, oltre che da ragioni giuridiche, da considerazioni di carattere sociale, perché in caso d'infortunio di una delle suore, qualora la lesione provochi inabilità temporanea o permanente, le Comunità provvederanno al suo sostentamento, e qualora provochi la morte, a do escludere l'esistenza di vincoli a carico perché le suore hanno fatto voto di povertà.

Il foglio d'ordini della Marina

ROMA, 28 pom.

Il foglio d'ordini della marina reca che con decreto in corso di registrazione il maggior generale commissario Molgora assume le funzioni di ispettore generale e direttore centrale di commissariato militare marittimo, a decorrere dal 16 settembre.

Gli esami di licenza negli Istituti nautici

ROMA, 28 pom.

Con ordinanza del Ministro della Educazione Nazionale è stato stabilito il diario delle prove scritte degli esami di licenza, sessione di ottobre 1933 per gli istituti nautici.

Lunedì 2 ottobre: lettere italiane per capitani, macchinisti e costruttori. Martedì 3 ottobre: astronomia nautica per capitani; macchine per macchinisti.

Mercoledì 4 ottobre: navigazione per capitani; costruzioni navali per costruttori. Le prove orali e grafiche e pratiche saranno eseguite nei giorni stabiliti dal Preside, d'accordo con le commissioni esaminatrici.

Accordo commerciale anglo-argentino

BUENOS AIRES, 28 pom.

Un accordo commerciale supplementare tra l'Argentina e la Gran Bretagna è stato firmato oggi dal Ministro degli Esteri Saavedra Lamas e dall'ambasciatore inglese sir Henry Chilton. Tale accordo riduce le tariffe per alcune esportazioni inglesi nell'Argentina compresi i tessuti di lana e di cotone, i macchinari, le stoffe e gli spiriti mentre sono incluse nell'accordo due clausole relative alla libera importazione del carbone inglese e a un prestito di 12 milioni di lire sterline che servirà a rimettere in circolazione i crediti congelati. L'accordo sarà presentato al Parlamento argentino per la ratifica.

La scomparsa di Mario Costa

MONTENAPOLI, 28 pom.

Ieri sera, assistito dai congiunti, è morto il maestro Mario Costa. La sua scomparsa è destinata a suscitare vivissimo rimpianto nel vasto mondo musicale italiano e straniero nel quale il Costa aveva sempre goduto la più alta e meritata considerazione.

Don Lino Stevanin

Segretario dell'Ufficio Diocesano per le Missioni

Ricordando la vita integerrima, lo zelo ardente, la bontà del Defunto Sacerdote, lo si raccomanda alle preghiere dei Contrattelli, dei Cooperatori delle Opere Missionarie, e di quanti furono da Lui spiritualmente beneficiati.

I funerali avranno luogo venerdì mattina alle ore 9 partendo dalla Casa del Defunto, in Via Capelli, per la Chiesa degli Eremitani.

Padova, 27 settembre 1933.

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

GEMMA DI PARADISO

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA

BREVE - COMPLETA

ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI

A SOLI L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.º numero di quest'anno, in tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.O. Postale N. 5-6999

intestato a Sac. GIUSEPPE CASA

L. I. Parrocchia di S. Marco Giannotti

Luca.

S.S. SINDONE
Sacerdoti - ricorrendo a Torino non dimenticate la premessa
Sartoria Ecclesiastica VINCENZO SCARAVELLA
che nel periodo dell'Esposizione praticcherà a tutto il Clero prezzi eccezionalmente bassi, scopo reclamo. Segnarsi l'indirizzo II. Via Caribaldi 10 - Torino

FERROVIE DELLO STATO

GITE

di fine settimana e festive per le località più suggestive

Riduzione sulle Ferrovie dello Stato del 50% per viaggi isolati e del 70% per comitive di almeno 15 persone.

VALIDITÀ

dalle ore ventiquattro del venerdì alle ore ventiquattro del lunedì

Per l'elenco delle località rivolgersi alle Stazioni ed alle Agenzie.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RIKOSTITUENTE DEL SANGUE

A Tavola bevete Acqua minerale di

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA

Felice Bisleri & C. Milano

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA

ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione

al 31 Agosto 1933

Capitale sociale e riserve . . . L. 52.486.924,05

Valori di proprietà 95.653.567,41

Depositi fiduciari 267.178.149,44

Portafoglio e conti correnti . . 157.929.053,66

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI